

turco li sia pagà li stagni li fo tolti a Corfù per quel rezimento dil 1517, danni etc. *Item*, expedir la commission a l'Orator va in Hongaria, qual ancora non è partito, et fo suspenso la sua andata fin si delibera quello si habi a far in Pregadi.

Da poi disnar aduncha, fo Pregadi; non eramo molli per il tempo cativo et pioza; fo prima reduto il Consejo.

95 *Di Verona, di sier Andrea Magno podestà, di 24 Octubrio.* Come, in la villa di Montorio, vicino a Verona, era seguito di note, cinque andono a caxa di uno chiamato il Moreto, et aperto lo ligono in una camera, e tolseno soa moglie, con la qual tutti cinque ebano a usar carnalmente con lei, e lei dolendosi era gravada, disperderia, vene la madre, qual *etiam* fo conosuta, *ut supra*, e la fia disperse poi. Scrive, uno di questi confessaria li altri essendo asolto; per tanto la Signoria, parendoli, li dagi licentia etc. *Item*, in la villa di Boianigo è stà amazà uno putto dormiva soto una teza, vol licentia darli taja etc.

Fu posto, per li Consieri, dar libertà al dito Podestà di solver chi acuserà e habi la taia lire 500 di beni di delinquenti, se non di la Signoria nostra, et possi meter in bando li altri etc., con taia lire 500, e li soi beni restano confiscati per la taia. *Item*, *etiam* darli libertà dar taia lire 500 a chi acuserà quelli amazono quel garzon in la vila di Boianigo, *ut in parte*, e li loro beni siano confiscati. Fu presa etc.: 136, 8.

Fo leto uno breve dil Papa, dato a Corneto, a di Come havia dato l'abatia di San Fumia di Campo San Piero al reverendissimo cardinal Pisano *tituli Sancti Theodori* zentilhommo nostro, e lo lauda assai, e li dà le spoglie, pregando la Signoria lo fazi meter in possession.

Fu posto, per li Consieri, excepto sier Luca Trun, darli il possesso di la ditta abatia a li comessi dil prefato reverendissimo Cardenal, e le spoglie tutte, *ut in parte*. Ave 88 de si, 47 di no; non ave il numero di balote, et non fu preso, *unde iterum*

Fu posto, per li diti Consieri, darli il possesso senza nominar spoglie, et fu preso. Ave 140 di sì, 16 di no. È da saper, sier Alvixe Pixani procurator, padre dil Cardenal, non era in Pregadi per esser andato a Padoa a solazo.

Poi fo principiato a lezer letere tutte venute in questi zorni, et notato il sumario di sopra, e si stete a lezer do secretarii, Alvise di Piero et Zuan Baptista Ramusio, fin hore una di note.

Di Franza, di l'Orator nostro, venute questa matina, date a Bauge a di 20 Octubrio.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXVI.

Come, essendo zonto de li avanti il Re, et zonto poi Soa Maestà, li comunicò li sumarii di Levante e le letere di la Signoria nostra ricevute di lo elezer di sier Francesco da cha' da Pexaro, persona qualificata, ad andar a Verona a di 16 Novembrio, dove sariano li agenti cesarei; *etiam* l'orator di Soa Maestà, per tratar dil quarto di le intrade di foraussiti e di le ville dil Friul. *Item*, li mostrò la reception di danari, justa li capitoli, per li 25 milia scudi si dovea 95 dar a la Cesarea Maestà, pregando quella non volesse abandonar la materia di le ville di Friul, e scriver al suo orator, è a Venetia, facesse il tutto etc. Soa Maestà laudò la eletion e aver dato li danari, prometendo scriver in bona forma. Scrive, è stato li uno orator di milanesi in materia de' sali, volendo il Re rompi lo acordo fece a Bologna con il Papa di tuor il sal da Zervia, perchè è cativo etc. È stà expedito con letere al Papa; sichè torna a Milano. Scrive, è zonto a la corte el signor Galeazo Visconte, fiole et zeneri; et il signor Zuan Giacomo Triulzi è in poco favor e mezo disperato. Il Re si parte, va a Zives lige 22 lontan di Paris, et anderà temporizzando lontanandosi di Ambosa, aziò la Rezina non li venisse voglia andarvi a veder le fie, perchè con la illustrissima Madama Soa Maestà ha deliberato tenir secreta la morte di la fiola fino essa serenissima Regina parturissa.

Item, manda letere di l'Orator nostro in Anglia. Di la conclusion e trionfi fati de li per la pace et matrimonio etc., qual è replicate.

Fu posto, per i Savii d'acordo, una letera a l'Orator nostro in Franza, notata per Zuan Batista di Vielmi, ch'è successo in loco di Alberto Tealdini, in risposta di sue, solicitando le ville dil Friul; et dil duca di Ferara l'averemo per fiol nostro carissimo per amor di Soa Maestà, ringratiando quella di amorevol colloqui auti insieme etc. Et zereha a la nomination, l'havemo per grata etc.: 7 di no; fu presa.

Fu posto, per li diti e li Savii ai ordeni, una letera a l'Orator nostro in Anglia in risposta di sue, debbi ringratiar quella Maestà e il reverendissimo cardinal Eboracense di la nomination fata di nui in lo acordo fato con il Christianissimo re etc., e laudar l'Orator di l'operation fate, e far rimover certe parole etc. Ave una di no; fu presa.

Fu poi, per Bortolamio Comin secretario, leto letere dil Baylo di Constantinopoli, di Zugno, zerca uno Nicolò et Zorzi Sgauro di la Valona, quali si dolse al bassà per il rezimento di Corfù esser stà tolti stagni e carisee, con farli pagar quello non dovea et venderle etc.; *unde* il bassà mandò per il